

## ISOLE

UNIONE SARDA	21/09/2016	25	Un'altra azienda data alle fiamme: bestiame in salvo <i>Santina Ravi</i>	2
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/09/2016	17	Fatto brillare trolley sospetto alla stazione <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/09/2016	28	Gazebo a fuoco sul lungomare di Trappeto <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/09/2016	30	Ultimati i lavori a villa d'Orleans Da oggi riprende la pulizia dei viali <i>Flavia Perricone</i>	5
NUOVA SARDEGNA	21/09/2016	6	Schianto con la Clio, muore 18enne <i>Gianni Bazzoni</i>	6
NUOVA SARDEGNA	21/09/2016	31	La scuola di Biscollai? Pericolosa e inagibile <i>Stefania Vatteri</i>	7
lanuovasardegna.gelocal.it	21/09/2016	1	Fiamme in un'abitazione, momenti di paura in pieno centro a Cagliari <i>Redazione</i>	8
lanuovasardegna.gelocal.it	21/09/2016	1	Scivola da un albero e precipita in una scarpata, soccorso con l'elicottero <i>Redazione</i>	9
lanuovasardegna.gelocal.it	21/09/2016	1	Rischio idrogeologico, parco Fundone nel caos <i>Redazione</i>	10
lanuovasardegna.gelocal.it	21/09/2016	1	Siurgus Donigala, cade mentre raccoglie noci: soccorso con l'elicottero <i>Redazione</i>	11
repubblica.it	21/09/2016	1	Borsa elettrica, scende il prezzo d'acquisto dell'energia <i>Redazione</i>	12
messinaoggi.it	21/09/2016	1	Cronaca di una Multiservizi mai nata <i>Redazione</i>	13
portotorres24.it	21/09/2016	1	Anziano cade da albero a Goni, ferito <i>Redazione</i>	14
portotorres24.it	21/09/2016	1	A fuoco una Polo nella notte <i>Redazione</i>	15
portotorres24.it	21/09/2016	1	Ordigno davanti al bar: attentato nella notte a Quartu <i>Redazione</i>	16
ragusanews.com	21/09/2016	1	Appuntamenti Sampieri - I migranti di Sampieri, una commemorazione per non dimenticare - RagusaNews <i>Redazione</i>	17
sicilia24h.it	21/09/2016	1	Né fiamme né roghi al "san Giovanni di Dio", le precisazione della direzione Asp <i>Redazione</i>	18

**ARDARA****Un'altra azienda data alle fiamme: bestiame in salvo***[Santina Ravi]*

SARDARA. In periferia Un'altra azienda data alle fiamme: bestiame in salvo Un'altra azienda agropastorale in fiamme. L'incendio è scoppiato l'altro ieri, intorno alle 21, alla periferia del paese, a S'arriu de sciacqui. Il fuoco ha investito il fienile del podere di Vincenzo Loi, un trentenne che da poco ha deciso di investire in agricoltura. In fumo un capannone, il foraggio, rotoballe di fieno ed erba medica: circa 1 Ornile euro di danni. Fortunatamente salvo il bestiame: capre, cavalli, suini e volatili. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanluri che, dopo due ore, sono riusciti a domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Sulla natura dell'incendio, quasi sicuramente di origine dolosa, stanno indagando i carabinieri della locale stazione, i quali seguono tutte le piste possibili al fine di identificare l'autore, o gli autori, del raid incendiario. Di certo, ad accendere il fiammifero è stato chi sapeva quando agire per ottenere il massimo risultato: infatti, ha scelto la sera in cui in paese si celebrava la festa in onore di Santa Mariaquas. Cos, indisturbato, complice il buio della zona, sarebbe arrivato in macchina sino all'ingresso dell'azienda e, una volta scavalcata la recinzione, sarebbe andato dritto al fienile ed appiccato il fuoco. È stata la famiglia del giovane imprenditore a notare dalla propria abitazione la colonna di fumo e ad allertare i vigili del fuoco. Amareggiati per il gesto ignobile, nessuno di loro ha voglia di commentare: Ci risolleveremo. A parte il danno quello che lascia l'amaro in bocca è che simili vigliaccate possano togliere ai giovani la voglia di scommettere sull'agricoltura. Santina Ravi Un vigile del fuoco -tit\_org- Un'altra azienda data alle fiamme: bestiame in salvo

**Fiera**

## **Fatto brillare trolley sospetto alla stazione**

[Redazione]

Fiera Un trolley sospetto è stato fatto brillare ieri pomeriggio all'ingresso della stazione Fiera della metropolitana, in via Autonomia Siciliana. I residenti intorno alle 16 hanno sentito un boato. Fortunatamente, si è trattato di un falso allarme. Sul posto diverse volanti della polizia e i vigili del fuoco. Per qualche minuto sono stati fermati i treni. -tit\_org-

**Vigili del fuoco**

## **Gazebo a fuoco sul lungomare di Trappeto**

[Redazione]

O Vigili del fuoco A fuoco un gazebo in centro storico a Trappeto, nella zona del lungomare. Ad intervenire nella mattinata di lunedì, intorno alle 10,30, i vigili del fuoco del distaccamento di Partinico. Sconosciute le cause del rogo dal momento che i pompieri non hanno trovato alcun segno evidente sul posto. Lievissimi i danni. Il gazebo risulta essere di proprietà del titolare di un bar che all'interno vi custodisce un pony. (\*MIGI\*) -tit\_org-

## Ultimati i lavori a villa d'Orleans Da oggi riprende la pulizia dei viali

[Flavia Perricone]

PARCHI. Gli interventi disposti dopo il cedimento di un grosso ramo, a fine luglio. Istituito un comitato scientifico che si occuperà del ripopolamento della faia. Ultimati i lavori a villa d'Orléans Da oggi riprende la pulizia dei viali C'era una volta villa d'Orléans... e c'è ancora. Il bellissimo giardino all'italiana annesso al palazzo della Regione sta finalmente risorgendo. I lavori di inessa in sicurezza dei grandi ficus monumentali sono arrivati al giro di boa, e anche la pulizia dei viali e le potature termineranno nei prossimi giorni. A partire da oggi, villa d'Orléans riacquisterà tutto il suo splendore. Ogni angolo, ogni viale del parco emanano ricordi indelebili: ogni passo è un tuffo nel passato, a quelle domeniche in cui - accompagnati dai nonni, dal papà o dalla mamma - si dava da mangiare ai daini, alle scimmie, alle papere del laghetto. Si parlava coi pappagalli, ci si vestiva da carnevale, si pattinava o si andava in bici. E tutto, da piccoli, sembrava così grande e maestoso. Ma il giardino lo è ancora e la sua rinascita è uno degli obiettivi della Regione. Abbiamo istituito un comitato tecnico scientifico con l'intento di procedere, nel più breve tempo possibile, alla valorizzazione della villa e a un ripopolamento della fauna con nuovi esemplari spiega Paolo Messina, dirigente della segreteria generale della pre sidenza della Regione -. Gli animali verranno sia dai centri di recupero che da altre strutture nazionali, come il Bioparco di Roma, che da strutture spagnole, tedesche e olandesi. Speriamo nell'arco di un anno di rendere migliore tutta la villa. E a sperarlo sono soprattutto i cittadini. È uno dei giardini più belli d'Europa - ha raccontato Luigi Previtera ai microfoni di Ditele a Rgs -. Ma ultimamente mi è sembrato poco curato: piante da potare, molti vialetti chiusi. Perché?. Il motivo è semplice, ma bisogna fare un passo indietro. A fine luglio scorso è crollato un ramo di un ficus. Da allora, dai primi giorni di agosto, una ditta privata si è aggiudicata i lavori di messa in sicurezza di tutti gli alberi che, a causa delle condizioni meteorologiche avverse, potrebbero essere pericolosi e causare dei danni. Si tratta di alberature particolari, sensibili agli sbalzi climatici - spiega Antonio Console, dell'Istituto Zootecnico regionale - per cui era necessario un intervento per metterli in sicurezza. Ma la villa è sempre stata aperta. Abbiamo fatto in modo che fosse sempre aperta al pubblico, limitando alcune zone in cui stiamo intervenendo. Conclusi questi lavori, i dipendenti forestali si occuperanno a partire da oggi della pulizia dei viali, ormai ricoperti da un tappeto di foglie secche. Turisti, famiglie, scolaresche. Chi non è stato salutato almeno una volta dai pappagalli? O ha potuto osservare i pellicani e perdersi tra i colori delle code dei pavoni? Finalmente, dopo aver recuperato le risorse - ha aggiunto Messina - abbiamo potuto mettere in sicurezza le alberature. La zona in cui vi sono gli animali non è mai stata chiusa, soltanto quella in cui vi sono alberature la cui caduta dei rami aveva inibito il passaggio. Adesso contiamo nell'aiuto dei dipendenti del nostro servizio territoriale per rimettere in sesto tutta la villa. Dall'università di Palermo, all'Asp, fino all'Istituto Zootecnico e Zooprofilattico. L'intento è sempre uno: restituire ai palermitani il loro giardino e riportare alla memoria un po' della loro infanzia. (FLAPE\*) FLAVIA PERRICONE -tit\_org-

Ultimati i lavori a villaOrleans Da oggi riprende la pulizia dei viali

la settima vittima in 4 giorni

## Schianto con la Clio, muore 18enne

*Stefano Nania ha centrato un palo di cemento con la sua auto. L'incidente sulla strada dei Due Mari a Campanedda*

[Gianni Bazzoni]

LA SETTIMA VITTIMA IN 4 GIORNI Stefano Nania ha centrato un palo di cemento con la sua auto. L'incidente sulla strada dei Due Mari a Campanedd di Gianni Bazzoni SASSARI Un palo di cemento sbriciolato, un'auto senza più forma una decina di metri più avanti. Sull'asfalto solo qualche segno illuminato dalla torre faro dei vigili del fuoco, un telo argentato che copre un corpo senza vita. L'ennesima tragedia della strada - sette morti in quattro giorni in Sardegna - si è consumata ieri poco dopo le 22 sulla strada dei Due Mari, tra Campanedda e Porto Torres. Stefano Nania, 18 anni, residente nella borgata sassarese de La Corte, è morto sul colpo dopo che la Renault Clio che guidava in direzione di Porto Torres ha rischiato di finire in cunetta e poi ha tranciato un palo di cemento, di quelli che reggono i cavi dell'illuminazione al bordo della strada, vicino alla cantoniera di "Baiona". L'impatto è stato violentissimo, gli effetti devastanti. L'auto è rimasta in cunetta con le mote verso la campagna, di fronte agli alberi che sbucano dietro a un muretto a secco. Inutili, purtroppo, i soccorsi richiesti da un automobilista di passaggio e da alcuni operai che lavorano nelle aziende agricole della zona che si sono precipitati per strada dopo avere sentito il botto. Il medico e gli operatori del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane. I militari del nucleo radiomobile della compagnia di Porto Torres hanno eseguito i rilievi per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente e stabilire le cause che hanno fatto perdere il controllo della Clio al giovanissimo conducente. La tragedia in un rettilineo, apparentemente normale ma più insidioso di quanto si possa immaginare. Stefano Nania procedeva in direzione Porto Torres, città dove ha parecchi amici e che frequentava abitualmente. Difficile stabilire che cosa possa essere successo: di certo il ragazzo ha perso il controllo dell'auto che si è prima "puntata" all'inizio della cunetta, poi ha proseguito centrando con la cappotta (dove è rimasto netto il segno) un grosso palo. La Clio è rotolata per alcuni metri prima di fermarsi a poca distanza dall'ingresso di un'azienda. Tra le cause dell'incidente, anche l'ipotesi che Stefano Nania abbia eseguito una manovra improvvisa per evitare l'attraversamento di un animale, forse un cinghiale (in quella zona ci sono già stati incidenti per questo motivo) e poi non sia più riuscito a governare l'auto. La strada è rimasta bloccata fino alla conclusione dei rilievi e alla rimozione dell'auto. Il magistrato, poco prima di mezzanotte ha autorizzato la rimozione del corpo del giovane. Stefano Nania aveva frequentato l'istituto tecnico "Paglietti" di Porto Torres. E ieri sera era diretto nel centro turritano: qualche chilometro e avrebbe incontrato gli amici che lo aspettavano. La notizia si è diffusa rapidamente, tanti giovani sono arrivati sul luogo dell'incidente. Lacrime e disperazione. Drammatico il momento in cui il maresciallo dei carabinieri ha dovuto avvertire i genitori del ragazzo della tragedia. I rilievi dei carabinieri sul luogo dell'incidente -tit\_org-

## **La scuola di Biscollai? Pericolosa e inagibile**

*Mentre procedono i lavori di ristrutturazione, spunta la severa relazione dei tecnici comunali*

[Stefania Vattieri]

La scuola di Biscollai? Pericolosa e inagibile. Mentre procedono i lavori di ristrutturazione, spunta la severa relazione dei tecnici comunali distefaniavattieri NUORO Inagibile, fatiscente e pericolosa. E quanto emerge dalla relazione depositata all'inizio dell'estate dai tecnici comunali dopo il sopralluogo nella scuola elementare di Biscollai, salita alla ribalta perché gli scolari frequentano le lezioni al buio, senza la luce elettrica (non c'è neppure la classica campanella, dunque). Una radiografia impietosa sullo stato di salute dell'edificio di via Seneca racchiusa in un documento di cinque lunghe pagine. Il giudizio è molto severo ed è un miracolo se fino a oggi nella scuola non sia accaduto il peggio. Quel che viene a galla infatti non è solo un mix di problemi strutturali di varia natura, legati all'obsolescenza del patrimonio edilizio scolastico, ma anche pericoli derivanti dalla scarsa manutenzione e dal mancato adeguamento alle normative in tema di sicurezza. Tutto relegato nel dimenticatoio a discapito di alunni e insegnanti che nella scuola definita "da sigilli" ci hanno vissuto per anni. Non risulta infatti che sia mai stato effettuato un collaudo statico da quando la scuola è sorta, con conseguente inagibilità della struttura. Il solaio, definito nel documento "praticamente un colabrodo", ha perso da anni l'impermeabilizzazione, diventando una spugna carica di umidità e infiltrazioni che durante le piogge scarica direttamente nelle classi dell'ultimo piano, disseminate di secchi per la raccolta delle acque piovane. Tutti gli impianti elettrici interni e esterni sono fuori norma, per non parlare delle masse a terra. L'illuminazione all'interno delle aule non garantisce l'ottimale illuminamento sul piano di lavoro. Anche peggio per i quadri elettrici: tutti da rifare e certificare. L'impianto di riscaldamento è obsoleto, sprovvisto di denuncia Inail. L'impianto di protezione antincendio non è a norma perché collegato alla rete idrica cittadina, così se scoppia un incendio nella scuola e nel frattempo in città manca l'acqua l'impianto risulta inutile. Una scuola che mancava di conformità all'impianto elettrico, termico e di illuminazione - si legge nella relazione dei tecnici -. Senza certificato di prevenzione incendi, rilevazione fumi e calore e un adeguato impianto di spegnimento, senza collaudo statico e con grossi problemi di infiltrazioni e di smaltimento delle acque meteoriche. Senza ascensori utilizzabili e senza servizi a disposizione dei portatori di handicap. Procedono intanto i lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione della scuola (alla quale sono stati destinati 450 mila euro del progetto Iscol@) iniziati a fine giugno. Il nuovo impianto di illuminazione sarebbe in fase avanzata di installazione: in base a un accordo tra l'impresa ed il dirigente, quest'ultimo quale sapeva che per circa quindici giorni dall'inizio delle lezioni non ci sarebbe stata la possibilità di utilizzare l'impianto elettrico. -tit\_org-

## **Fiamme in un'abitazione, momenti di paura in pieno centro a Cagliari**

[Redazione]

Il rogo è scoppiato in un appartamento di via Barone Rossi. Pronto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno limitato i danni. Tags incendi 20 settembre 2016 Un intervento dei vigili del fuoco Un intervento dei vigili del fuoco CAGLIARI. Momenti di paura si sono vissuti nella tarda mattinata di oggi in un appartamento in via Barone Rossi, nel centro di Cagliari, a causa di un incendio che ha danneggiato alcuni mobili e annerito una stanza. Il rogo, secondo i primi accertamenti effettuati dai vigili del fuoco, è stato innescato dal corto



## **Scivola da un albero e precipita in una scarpata, soccorso con l'elicottero**

[Redazione]

Il fatto è avvenuto a Goni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuocoTags incidenti feriti20 settembre 2016Un elicottero dei vigili del fuoco Un elicottero dei vigili del fuocoCAGLIARI. Incidente nella tarda mattinata di oggi a Goni, in località MonteMaretta. Un anziano è caduto da un albero e poi in una scarpata, rimanendoferito. Sul posto sono intervenuti

## Rischio idrogeologico, parco Fundone nel caos

[Redazione]

L'area verde di Ossi, chiusa da un anno, passa sul canale tombato del rio Baddel lavori di manutenzione da parte del Comune potrebbero rivelarsi insufficienti. Pietro SimulaTags canale tombato parco20 settembre 2016OSSI.approvazione definitiva del Piano particolareggiato del centro matriceporta maggiore chiarezza nell'iter delle pratiche edilizie private, ma trascina con sé anche gli effetti dello Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica (che ne è parte integrante) relativamente all'asta fluviale del rio Badde lungo la vallata di Fundone e lungo il canale tombato che attraversa il centro matrice. Effetti che si traducono in una serie di prescrizioni fissate nella deliberazione 5 del 2.08.2016 dall'Autorità di bacino regionale della Sardegna, di cui l'amministrazione comunale dovrà farsi carico. Tali prescrizioni dovranno naturalmente essere rispettate, in considerazione del fatto che il grado di pericolosità idraulica rilevato dallo studio nella maggior parte delle aree di allagamento è molto elevato (Hi4), che gli elaborati approvati dall'Autorità di bacino sono stati recepiti dalla Direzione generale del distretto idrografico della Sardegna e, insieme alla deliberazione, trasmessi alla Direzione generale della protezione civile per gli eventuali adempimenti di competenza. Si tratta quindi di atti ufficiali che acquisiscono efficacia già dalla data di deliberazione dell'Autorità di bacino (25.08.2016). A decorrere da tale data le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate sono soggette alle misure di salvaguardia previste dalle norme attuative del Piano per assetto idrogeologico (Pai). In particolare: il Comune dovrà attivare le procedure preordinate all'adozione delle varianti al Pai; nelle more della loro approvazione dovrà recepire nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico vigente le limitazioni d'uso prescritte per gli ambiti di pericolosità individuati nello studio di compatibilità; dovrà predisporre dei piani urgenti di emergenza; regolamentare e istituire delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali. Una situazione che potrebbe diventare esplosiva, dal momento che proprio in quell'area il Comune sta procedendo con alcuni interventi di manutenzione emessa in sicurezza del parco urbano di Fundone, inaugurato quasi un anno e mezzo fa dal sindaco uscente Lubinu e chiuso un mese dopo per motivi di sicurezza dal nuovo sindaco Serra. Appena finiti i lavori in corso Serra manifesta intenzione, mediante un affidamento

## Siurgus Donigala, cade mentre raccoglie noci: soccorso con l'elicottero

[Redazione]

Grave un pensionato di 66 anni che è rovinato al suolo dall'albero sul quale siera arrampicato di Alessandro BullaTags incidenti soccorsi20 settembre 2016[image]SIURGUS DONIGALA. Mentre raccoglieva noci è caduto rovinosamente dall'albero sul quale si era arrampicato da un'altezza di circa due metri. Protagonista dell'episodio, accaduto questa mattina (martedì 20 settembre 2016) intorno alle undici nelle campagne di Siurgus Donigala, quasi al limite di confine col comune di Goni, in località Genn e Ruina ai piedi del monte Moretta, è Antonio Zedda un pensionato di 66 anni originario di Goni, residente da alcuni decenni in Toscana, in un paese della provincia di Grosseto. L'uomo è stato soccorso dall'equipe della medicalizzata del 118 del distretto della Trexenta e dal personale dell'associazione di volontariato e solidarietà di Goni che sono riusciti a raggiungere la località dell'incidente grazie al prezioso supporto di una pattuglia del corpo forestale e di vigilanza ambientale della stazione di San Nicolò Gerrei, guidata dall'ispettore Gianni Pisanu, che ha fatto da apripista. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di San Vito, guidati dal caposquadra Antonio Cardu, e del nucleo speleo alpinofluviale (saf) del comando provinciale di Cagliari. Poiché la zona è molto impervia e quasi irraggiungibile si è reso necessario chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Dall'aeroporto di Alghero si è levato in volo un elicottero dei vigili del fuoco che intorno alle 14 è atterrato in uno spiazzo a circa 200 metri dal luogo dell'incidente dove nel frattempo su una barella era trasportato il traumatizzato.

## Borsa elettrica, scende il prezzo d'acquisto dell'energia

[Redazione]

(Teleborsa) - Cala il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica. Nella settimana da lunedì 12 a domenica 18 settembre, il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) è sceso a 42,55 euro/MWh, con un decremento del 4,2% rispetto alla settimana precedente. Lo comunica il GME - Gestore dei Mercati Energetici spiegando che i volumi di energia elettrica scambiati in borsa sono scesi a 3,9 milioni di MWh (-0,7%). Cala, inoltre, la liquidità del mercato che si attesta a 69,4% (-0,7 punti percentuali). Il prezzo medio di vendita ha oscillato tra i 38,04 euro/MWh del Sud e i 65,97 euro/MWh della Sicilia.

## Cronaca di una Multiservizi mai nata

[Redazione]

Con un decreto il sindaco annulla l'atto dell'1 agosto: nessun accorpamento tra Messinambiente e Amam, ci sarà una nuova società pubblica. Il segretario generale Antonio Le Donne, ferreo sostenitore della Multiservizi MESSINA | A questo punto è evidente: l'amministrazione Accorinti non sa più che pesci prendere. La Multiservizi era la grande scommessa del sindaco, dell'assessore all'acqua ma soprattutto del Segretario Generale Antonio Le Donne, che l'ha difesa in lungo e in largo dagli attacchi politici, anche quando tutto sembrava contro questa scelta. I fatti però hanno stravolto tutto, l'accorpamento tra Messinambiente ed Amam prima e la successiva nascita di questa grossa società che contemplasse la gestione dei rifiuti, dell'acqua, dei trasporti e persino dei servizi sociali, avrebbe rappresentato quella rimodulazione e semplificazione delle società partecipate a cui l'amministrazione puntava, ma adesso c'è solo da fare i conti con l'ennesimo fallimento politico. Il sindaco ha emesso il decreto, nell'ambito della Rimodulazione delle Società Partecipate, che di fatto annulla l'atto dell'1 agosto scorso, eliminando la fase intermedia relativa al passaggio della gestione e del trattamento dei rifiuti all'Amam, disponendo la creazione di una nuova società composta interamente da capitale pubblico locale, che gestirà il servizio in house providing. Inoltre si decreta anche la definitiva procedura di messa in liquidazione di Messinambiente e dell'Ato 3: meglio tardi che mai. Così si dà un colpo di spugna a due anni di proclami, di voli pindarici e sogni ad occhi aperti, si mette la parola fine su un progetto difficile fino all'irrealizzabile, la Multiservizi sarebbe stato un azzardo politico che alla fine avrebbe scontentato tutti, visto che con il passare del tempo l'idea scaldava sempre meno i cuori di molti componenti dell'amministrazione comunale. Ad esempio non è certo un segreto che l'assessore Cacciola non vedesse di buon occhio la possibilità di vedere accorpata un'Atm sempre più in ripresa, con società che hanno buchi di difficile copertura. Per non parlare dello stesso presidente dell'Amam Leonardo Termini che tra una frana a Calatabiano ed una crisi idrica, avrebbe dovuto fare i conti anche con l'assegnazione di un nuovo delicatissimo settore: quello della gestione e del trattamento dei rifiuti. Il consiglio comunale dal canto suo si è messo a disposizione, i dubbi e le critiche non sono mai mancati, ma quando c'era da decidere atti importanti, come la modifica dello statuto dell'Amam, non si è mai tirato indietro. Morale della favola si sono persi due anni, tempo che si poteva tranquillamente impegnare a mettere in piedi una nuova società che gestisse il trattamento dei rifiuti al posto della moribonda Messinambiente, incapace di garantire un servizio degno della cittadinanza che paga la Tari più cara d'Italia. Insomma si poteva fare due anni fa quello che si sta facendo adesso, sarebbe bastato solo un po' di buon senso in più ed un pizzico di presunzione in meno, perché che la città non fosse nelle condizioni per poter aspettare la creazione di una così mastodontica società non ci voleva poi tanto. A pagare alla fine sono stati i messinesi, che hanno continuato a vivere in mezzo ai rifiuti in attesa di quella Multiservizi che avrebbe risolto tutti i problemi, Multiservizi che non arriverà mai e in pochi si mangeranno le mani.

## **Anziano cade da albero a Goni, ferito**

*[Redazione]*

[468x234\_1392368244]CAGLIARI - Incidente nella tarda mattinata di oggi a Goni, in localit MonteMaretta. Un anziano caduto da un albero e poi in una scarpata, rimanendo ferito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Nucleo Speleologico alpino fluviale e il 118. I pompieri, dopo aver superato un percorso scosceso e impervio, sono riusciti a soccorrere l'anziano, che stato poi trasportato con l'elicottero al Brotzu, dove si trova ricoverato. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

## **A fuoco una Polo nella notte**

*[Redazione]*

[468x234\_1474356924]ALGHERO - A fuoco una Polo Volkswagen nella notte a Villanova Monteleone (nella foto). Le fiamme hanno distrutto la vettura. Danni anche alla facciata di due palazzine accanto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Alghero. L'allarme arrivato intorno alle due del mattino. La causa dell'incendio potrebbe essere un corto circuito.

## **Ordigno davanti al bar: attentato nella notte a Quartu**

*[Redazione]*

[468x234\_1468013396]QUARTU - Attentato nella notte a Quartu, intorno alle 23.30. Un ordigno statofatto esplodere davanti alla saracinesca del bar 3 Kappa in via Merello.L'esplosione stata sentita dai residenti che hanno subito chiamato le forcedell'ordine. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Commissariato di Quartue i vigili del fuoco.L'esplosione ha danneggiato la saracinesca e la porta d'ingresso. Il titolare non sa spiegarsi le ragioni del gesto: Abbiamo preso in gestione il bar ad agosto - sottolinea all'Ansa - non so proprio cosa pensare. Questa mattina nuovo sopralluogo di Polizia e pompieri.



## **Appuntamenti Sampieri - I migranti di Sampieri, una commemorazione per non dimenticare - RagusaNews**

[Redazione]

Sampieri - Il 30 settembre 2016 ricorre il terzo anniversario del tragico spiaggiamento avvenuto a Sampieri (Scicli), nel quale persero la vita 13 migranti. In questa occasione, la Confraternita di Misericordia di Modica ha deciso di organizzare una giornata di commemorazione semplice ma significativa, affinché la memoria di questi nostri fratelli possa mantenersi sempre viva. Il programma è composto da diversi momenti, a partire dalle 10 del mattino, orario dello spiaggiamento, fino al corteo conclusivo previsto per le 18,30. La commemorazione è stata organizzata insieme con la Parrocchia Madonna delle Grazie di Sampieri, che ogni anno rende omaggio ai 13 ragazzi celebrando una Santa Messa in loro ricordo. La Confraternita di Misericordia ha voluto che fossero presenti anche tutti coloro i quali hanno prestato soccorso e hanno documentato il triste evento, coinvolgendo i volontari di Protezione Civile e i militari dell'Arma intervenuti tre anni fa e i giornalisti del mensile *Il Clandestino*, primi a giungere sul luogo dello spiaggiamento. La commemorazione si svolgerà secondo il programma di seguito riportato:

Ore 10.00 Orario dello spiaggiamento, rintocco delle campane a morto e breve corteo fino al luogo del ritrovamento sulla spiaggia.

Ore 17.00 Celebrazione eucaristica presieduta da padre Giuseppe Agosta parroco della Madonna delle Grazie in Sampieri.

Ore 18.00 Incontro presso piazzale antistante Pata Pata.

Ore 18.30 Inizio del corteo per raggiungere a piedi il piccolo molo di Sampieri in cui vi sarà il saluto delle autorità civili e religiose. A seguire brevi testimonianze di chi è intervenuto quel giorno: i militari dell'Arma, i volontari di Protezione Civile, i giornalisti del mensile *IL CLANDESTINO*. Dopo un momento di raccoglimento seguirà il lancio di un mazzo di fiori dal molo.

Redazione

## Né fiamme né roghi al "san Giovanni di Dio", le precisazione della direzione Asp

[Redazione]

Né fiamme né roghi al san Giovanni di Dio, le precisazione della direzione Asp[webmail3]Nessun incendio è divampato presso il presidio ospedaliero sanGiovanni di Dio di Agrigento nel corso della giornata di sabato scorso. Si è trattato in realtà di tracce di fumo provenienti dalla batteria surriscaldatadi un gruppo di continuità in uso presso il reparto di fisica sanitaria sito al primo piano del nosocomio. Per quanto non ci sia stata nessuna combustione né, tantomeno, alcuna presenza di fiamme, il semplice propagarsi di fumi ha comunque fatto scattare allarme in centrale operativa ed ha determinato il conseguente, immediato intervento da parte di un addetto della squadra ospedaliera di vigilanza antincendio. La procedura emergenza, rispettata appieno per casi di principio incendio come quello verificatosi, ha beneficiato dell'ulteriore intervento dei Vigili del fuoco prontamente convocati in ospedale per zelo e scrupolo precauzionale. Peraltro allarme, scattato in una zona lontana dalle degenze ospedaliere, è prontamente rientrato senza significativi danni alle attrezzature ed ai locali. eccessiva enfasi data dal segretario territoriale del sindacato Nursind, Angelo Amato, all'evento contingente afferma il direttore generale Asp, Salvatore Lucio Ficarra ha destato non poche preoccupazioni sia alla numerosa utenza presente in ospedale che, più in generale, sull'opinione pubblica collettiva. Nel disegnare possibili esiti catastrofici, le dichiarazioni di Amato continua Ficarra suscitano dubbi infondati in merito alla sicurezza dell'edificio ospedaliero ed alle procedure attivabili in caso di incendio. Per questo la direzione Asp sta seriamente valutando l'opportunità di sporgere una denuncia alle autorità competenti per il reato di procurato allarme. Tags: le precisazione della direzione Asp, Né fiamme né roghi al san Giovanni di Dio